ESTRATTO GRATUITO

DIRITTO COMMERCIALE · PARTE 1 · L'IMPRESA

Capitolo 1

I soggetti e le attività

Alcune pagine dal materiale di studio del corso

dirittosmart
Consulting e Academy

Indice

1 La nozione di imprenditore
1.1 L'attività economica
1.2 La destinazione al mercato
1.3 L'organizzazione
1.4 La professionalità
2 Lucro ed economicità
2.1 Lo scopo di lucro
2.2 L'economicità
3 Le categorie di imprenditori
3.1 L'imprenditore agricolo
3.2 Le attività connesse
3.3 Il piccolo imprenditore
3.4 Piccolo imprenditore e impresa minore
3.5 L'impresa civile e l'estensione della nozione
3.6 Le professioni intellettuali
3.7 Il presupposto della liceità
4 L'imputazione dell'attività
4.1 La spendita del nome
4.2 Gestione rappresentativa e non rappresentativa
4.3 L'imprenditore occulto
4.4 Acquisto e perdita della qualità
Glossario
Note e contatti

1. La nozione di imprenditore

CORNICE GENERALE

Il diritto commerciale non è un corpo di regole che si applica a tutti allo stesso modo. È un diritto speciale, costruito attorno a una figura: l'imprenditore. Stabilire chi sia imprenditore non è quindi un esercizio classificatorio, ma la porta d'ingresso dell'intera materia. Da quella qualifica dipendono obblighi di pubblicità, obblighi contabili, l'accesso e l'assoggettamento alle procedure di regolazione della crisi, la disciplina della rappresentanza commerciale. Prima di studiare le società, i contratti d'impresa o la crisi, occorre sapere a chi tutto questo si applica.

La scelta del legislatore del 1942 è stata di non elencare i soggetti, ma di definire un'attività. Non esiste un albo che rende imprenditori: si è imprenditori perché si esercita un certo tipo di attività, e lo si è dal momento in cui la si esercita in concreto.

DEFINIZIONE NORMATIVA

> ART. 2082 C.C.
> *«È imprenditore chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.»*

SPIEGAZIONE

La formula è unica e vale per ogni tipo di impresa: individuale o collettiva, grande o piccola, agricola o commerciale. Ogni parola è un requisito, e i requisiti sono cumulativi: se ne manca uno, la qualifica non si acquista. Sono quattro. Occorre un'attività, e un'attività economica; questa attività dev'essere diretta alla produzione o allo scambio di beni o servizi; dev'essere organizzata; e dev'essere esercitata professionalmente.

Vale la pena notare fin d'ora ciò che la norma non richiede. Non richiede l'iscrizione in alcun registro, che ha funzione di pubblicità e non di attribuzione della qualifica. Non richiede una forma giuridica particolare. Non richiede, secondo l'opinione oggi prevalente, lo scopo di lucro in senso stretto — ma su questo torneremo, perché è uno dei punti più discussi della materia.

PUNTI CHIAVE

- La qualifica di imprenditore deriva dall'esercizio effettivo di un'attività, non da un atto formale.
- I quattro requisiti dell'art. 2082 c.c. sono cumulativi: attività economica, fine di produzione o scambio, organizzazione, professionalità.
- La definizione è unitaria e vale per ogni tipo di impresa.

1.1 L'attività economica

CORNICE GENERALE

Il primo requisito si scompone in due parole, ciascuna con un peso proprio: attività ed economica. La prima esclude l'atto isolato; la seconda seleziona il tipo di risultato che quell'attività deve produrre.

SPIEGAZIONE

sua opera personale. Se apre uno studio, coordina il lavoro di altri traduttori, acquista licenze software e assume il rischio di consegne che non esegue personalmente, il risultato non dipende più dalla sua sola persona: è impresa.

Una precisazione sulla dottrina. Parte degli autori individua il criterio distintivo nella presenza di un complesso di beni organizzati — l'azienda di cui all'art. 2555 c.c., non necessariamente di proprietà, potendo i beni essere goduti a titolo di locazione o affitto. È una ricostruzione diffusa, ma non un dato pacifico. Resta fermo, in ogni caso, che l'organizzazione non richiede l'impiego di lavoro altrui: l'investimento di capitali propri è sufficiente, ed è la ragione per cui l'impresa automatizzata resta impresa.

PUNTI CHIAVE

— L'organizzazione è lo spartiacque fra impresa e lavoro autonomo.
— Serve il concorso di almeno un altro fattore produttivo oltre al lavoro proprio: capitale o lavoro altrui.
— L'impiego di dipendenti non è necessario: l'investimento di capitali è sufficiente.
— L'organizzazione si accerta attraverso indici esteriori, non con una misurazione.

1.4 La professionalità

CORNICE GENERALE

L'ultimo requisito riguarda il modo in cui l'attività si colloca nel tempo. Serve a escludere dall'impresa l'iniziativa occasionale, senza però irrigidire la nozione al punto da lasciarne fuori attività stabilmente intermittenti.

SPIEGAZIONE

Professionalità significa stabilità e abitualità: l'attività dev'essere esercitata in modo non episodico. Non è imprenditore chi compie un'operazione isolata, per quanto lucrosa. Abitualità, però, non equivale a continuità: un'attività può essere abituale e insieme discontinua, purché la discontinuità sia essa stessa un tratto stabile dell'attività. È il caso delle attività stagionali, che sono professionali proprio perché si ripetono con regolarità nel ciclo dell'anno.

Un secondo profilo merita attenzione: la professionalità si accerta rispetto all'attività, non rispetto alla persona. Uno stesso soggetto può essere imprenditore per una parte della propria vita economica e non esserlo per il resto, con conseguenze precise sul regime delle obbligazioni che assume.

ESEMPIO

Il maestro elementare che durante le ferie estive gestisce uno stabilimento balneare acquista, per quella attività, la professionalità dell'imprenditore commerciale, pur restando nella considerazione sociale un insegnante. La conseguenza è concreta e va colta bene: non sarà assoggettato a liquidazione giudiziale per un debito personale contratto per la propria famiglia, ma lo sarà per i debiti dell'attività stagionale.

IL CORSO COMPLETO

Diritto Commerciale · Parte 1
L'impresa

Le pagine che hai appena letto sono un estratto del materiale di studio del primo capitolo. Il corso completo comprende tre capitoli, ciascuno con due materiali distinti.

COSA COMPRENDE

Schede di ripasso
Un deck per ogni capitolo, in formato visivo, per fissare la struttura della materia e ripassare prima dell'esame.

Testo di approfondimento
Un documento discorsivo per ogni capitolo, con la norma, la spiegazione, un esempio concreto e i punti chiave.

Glossario
Le definizioni essenziali raccolte in coda a ogni capitolo.

I CAPITOLI

- Capitolo 1 — I soggetti e le attività
- Capitolo 2 — I beni organizzati per l'esercizio dell'impresa
- Capitolo 3 — La documentazione

Il corso completo è disponibile su dirittosmart.it

Il materiale è scaricabile e resta consultabile senza limiti di tempo. Il programma prosegue con le Parti successive.

dirittosmart
Consulting e Academy
dirittosmart.it

Estratto gratuito a scopo dimostrativo. Il materiale non sostituisce il manuale istituzionale adottato dall'insegnamento e non costituisce consulenza legale.